



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Comunicato stampa LAV – 3 marzo 2020

CONCESSA LA GRAZIA ALLA SCROFA CHE IN OTTOBRE UCCISE UN UOMO E FERÌ UN BAMBINO A CORCOLLE (ROMA). TRASFERITA DA LAV NEL CENTRO DI RECUPERO DI SEMPRONIAMO IN TOSCANA, AVRÀ UNA NUOVA VITA. [VIDEO: [HTTPS://YOUTU.BE/SLVDQK8HMDG](https://youtu.be/SLVDQK8HMDG)]

LAV «CI OCCUPEREMO DI QUESTO ANIMALE, SALVATO DUE VOLTE: DALLA MACELLAZIONE E DALL'ESECUZIONE PER UN FATTO DI CUI È "INCOLPEVOLE". VICENDA TRAGICA CHE DEVE FARE RIFLETTERE SULLE CONSEGUENZE IRREPARABILI DI UNA GESTIONE SCONSIDERATA DEGLI ANIMALI»

Grazie all'intervento della LAV, la Procura della Repubblica di Roma decidendo il dissequestro dell'animale ha di fatto concesso la grazia alla scrofa che, per difendere i suoi piccoli, nell'ottobre scorso aveva attaccato e causato la morte di un uomo e il grave ferimento di un bambino, a Corcolle, in provincia di Roma.

Nei giorni scorsi l'associazione, che contestualmente alla richiesta di grazia, aveva chiesto l'affidamento dell'animale, grazie all'intervento dell'Asl veterinaria Roma 2, ha potuto finalmente prendere in adozione la scrofa e trasferirla nel Centro di Recupero di Semproniano (Grosseto), dove potrà vivere in compagnia dei suoi simili, finalmente sottratta allo sfruttamento riproduttivo e alla morte per macellazione.

*“Siamo di fronte a una tragedia che nulla potrà cancellare, un uomo è morto e un bambino versa ancora in condizioni critiche – ha dichiarato **Gianluca Felicetti, Presidente LAV**, nel corso dell'operazione di trasferimento – ma proprio la gravità dei fatti deve spingerci a riflettere anche sulle conseguenze di una gestione degli animali del tutto inadeguata. Ce ne parla il degrado a cui assistiamo in questo insediamento, uno tra i tanti che spuntano ai margini delle nostre città e lungo i campi che costeggiano le arterie stradali. Sono strutture fatiscenti che, come in questo caso, ospitano attività di allevamento abusive, in mezzo al fango e alle deiezioni degli animali. Non stupisce che un*

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

contesto del genere possa aver concorso al gravissimo incidente, in cui questa scrofa ha svolto il ruolo di esecutrice incolpevole”.

L'associazione sottolinea come, da un punto di vista etologico, la reazione della scrofa che ha attaccato qualche mese fa i due umani entrati nel suo recinto, sia stata del tutto motivata e normale, tanto più in una situazione di continuo sfruttamento e reclusione, in assenza di vie di fuga e in presenza di cuccioli, che ne avrebbero acuito l'istinto di protezione e difesa.

“Sulla base di queste evidenze, abbiamo ritenuto, come poi confermato dalla Procura, che non vi fossero ragioni, anche giuridiche, per consentire l'uccisione della scrofa, di cui abbiamo chiesto l'affidamento – dichiara LAV e sottolinea – l'abbiamo salvata due volte: dalla macellazione certa a 'fine ingrasso', e dall'esecuzione come responsabile dell'uccisione e del ferimento di due umani. Augurandoci che questa terribile storia possa far sì che in molti aprano gli occhi sulle pratiche di allevamento, intensive e non, continueremo ad intervenire in situazioni analoghe, e ad impegnarci per il superamento dell'attuale sistema produttivo e alimentare, basato sullo sfruttamento degli animali”.

3 marzo 2020

Ufficio Stampa LAV

press@lav.it – ufficiostampa@lav.it – stampa@lav.it | 06.4461325 – 320
6770285 – 339 1942586

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale